

L'OMAGGIO. L'autore de «Il pianeta azzurro» e «Nostos - Il ritorno»

Franco Piavoli l'entusiasmo di un ragazzino

Al maestro ultraottantenne il premio «Protagonisti del Tempo». Nel film del 1982 presentato a Venezia l'esaltazione dei processi generativi del creato

Il Festival omaggia un maestro del cinema, Franco Piavoli, di cui verranno proiettati i film *Il pianeta azzurro* e *Nostos - Il ritorno* e a cui verrà consegnato sabato 31 il premio «Protagonisti del Tempo» che viene assegnato a personaggi del mondo della cinematografia che si sono particolarmente distinti per la promozione dei valori della sostenibilità e della responsabilità sociale. Sarà proiettato anche il documentario *Habitat* di Claudio Casazza e Luca Ferri che raccontano il maestro nella sua casa di Pozzolo, nel Bresciano.

Alessandro Faccioli, ricercatore all'Università di Padova dove tiene in affidamento il corso di Storia e critica del cinema e forme della narrazione seriale, oltre ad essere organizzatore culturale in ambito cinematografico e collaboratore di festival e riviste e per l'allestimento della sezione audiovisiva di mostre e spazi museali, di Franco Piavoli scrive nel catalogo del

La Libreria della Montagna e le mostre

«Alberi» e «Lessinia 25» E il festival mise radici

La Libreria della Montagna, aperta ogni giorno dalle 10 alle 23 e gestita da Gianni Bussinelli Editore, è una finestra spalancata sul mondo di cui si parla nei film e nelle conferenze di Parole alte: si trovano i volumi che vengono presentati e nello spazio di lettura non è raro poter incontrare gli autori e farsi autografare gli acquisti. In libreria trova posto anche la mostra «Alberi», che espone le fotografie di Flavio Pétene

Film Festival: «È un signore ultraottantenne che vive di forti passioni e interessi vivaci con la freschezza di un ragazzino. Ha fatto della curiosità il terreno di scambio preferito. Appassionato di botanica, etologia, storia dell'arte, e laureato in legge, si è occupato presto di fotografia e pittura e negli anni Sessanta ha realizzato alcuni cortometraggi amatoriali pluripremiati, che hanno posto le ba-

che hanno per soggetto piante di pianura e montagna, colte con la sensibilità di chi ama la natura e la sa immortalare.

«Lessinia 25» è invece il titolo della mostra in Sala Olimpica che ripercorre i venticinque anni del Film Festival attraverso le sue locandine a partire dalla prima del 1995, da un'idea di Piero Piazzola e Mario Pigozzi e per iniziativa del Curatorium Cimbricum Veronese, che annunciava il «Premio Lessinia. Festival del videofilm d'amatore». **VZ.**



Il regista bresciano Franco Piavoli

si per le opere future, preziose e atipiche, estremamente personali. In una parola: rare. Una vita e una poetica maturate a stretto contatto con il territorio d'origine, la rigogliosa provincia bresciana, l'anfiteatro delle colline moreniche, fonte costante d'ispirazione».

«Alla fine degli anni Settanta Silvano Agosti decide di produrre personalmente il suo primo lungometraggio, *Il pianeta azzurro*, presentato con successo in concorso a Venezia nel 1982. Piavoli dissolve l'impianto narrativo in una partitura audiovisiva che esalta i processi generativi del creato, e segue con la macchina presa i ritmi della natura, al di là di ogni abitudine convenzionale rappresentativa. È quasi impossibile raccontarne il primo film a parole. Solo grazie alla visione e all'ascolto in sala, su grande schermo, si può provare il piacere di un'esperienza estetica profondamente «meditata», scrive Faccioli.

Anche i lungometraggi successivi (*Nostos - Il ritorno*, *Voci nel tempo*, *Al primo soffio di vento*) confermano la singolarità di quello che il critico definisce «cinema di relazioni» di Piavoli, da sempre fuori dal coro: «È il principio di causalità che guida il regista alla scoperta delle leggi che sembrano governare il mondo. La natura, l'uomo e la sete di conoscenza sono il centro armonico su cui fa leva l'universo ritratto nel lungo film che è l'intera opera di Piavoli. Il suo sguardo si posa volentieri con l'interesse di un entomologo sui frammenti sparsi dei tanti piccoli mondi con cui abbiamo a che fare nella vita di tutti i giorni, per restituirli ingigantiti in un abbraccio carico di umanesimo e consapevole», conclude Faccioli. **•VZ.**

Tutte le proiezioni

L'apertura con «Erde» di Nikolaus Geyrhalter

Pubblichiamo orari e proiezioni dei film di apertura e chiusura e di quelli in concorso (il programma completo della rassegna è molto più vasto e articolato e si trova sul sito www.fed.it). La prevendita dei biglietti per tutte le proiezioni è possibile fino a oggi all'ufficio turistico lat Lessinia nella galleria sotto il municipio, in piazza della Chiesa 34, dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30. Da domani i biglietti si possono acquistare all'ingresso del teatro Vittoria dalle 9 alle 13 e dalle 14.30 alle 23. Non sono possibili prenotazioni telefoniche o via mail, ma si possono fare acquisti on line sul sito www.ticket.cinebot.it/vittoria. **VZ.**

DOMANI Ore 21: Cerimonia di apertura. *Erde*, di Nikolaus Geyrhalter.

SABATO Ore 18: *Bostofrio, où le ciel rejoint la terre*, di Paulo Carneiro. Camposanto, di Pablo Adiego Almudevar. Ore 21: *Kanari*, di Erlendur Sveinsson. *Jirpa*, di Pema Tsenden.

DOMENICA Ore 18: *My dear friend*, di Yang Pingdao. Ore 21: *Agouro*, di David Doule e Vasco Sá. *Enjaulados* di Pamela Velázquez. *Chienne de vie*, di Jules Carrin. *Ulysses* di Cao Shu. *Return of Shahriar* di Pourseyedian.

LUNEDÌ 26 Ore 18: *Sinovi smo tvog stjenja*, di Ivan Salatic. *Naturales historiae*, di Pauline Julier. Ore 21: *Le temps des forêts*, di François-Xavier Drouot.

MARTEDÌ 27 Ore 18: *Die bauliche maßnahme* di Nikolaus Geyrhalter. Ore 21: *Alors, elles deviennent éternelles*, di Delphine Mouly. *Sanam mama dabrundeba*, di Mari Gulbani.

MERCOLEDÌ 28 Ore 18: *Lapù*, di Juan Pablo Polanco e César Alejandro Jaimes. Ore 21: *Are you listening mother?*, di Tuna Kaptan. *Life is but a dream*, di Margherita Pescetti.

GIOVEDÌ 29 Ore 18: *Die Tage wie das Jahr*, di Othmar Schmidler. Ore 21: *Homo botanico*, di Guillermo Quintero.

VENERDÌ 30 Ore 18: *Uno strano processo*, di Marcel Barelli. *Honeyland*, di Ljubomir Stefanov e Tamara Kotevska. Ore 21: *Oro bianco*, di Gisela Carbajal Rodríguez. *The absence of apricots*, di Daniel Asadi Faezi.

SABATO 31 Ore 18: Cerimonia di premiazione. Ore 21: Film di chiusura. Omaggio a Franco Piavoli. *Il pianeta azzurro* di Franco Piavoli.

DOMENICA 1 Proiezione dei film premiati alle ore 11, 14, 16, 18 e 21.

reperibilità 24 H

PERINI ONORANZE FUNEBRI

Oltre 50 anni di esperienza

cell. 349 1843701 - tel. 045 6780801 • 045 8650880

via Pianura, 6 - 37021 - Bosco Chiesanuova (VR)

Salumi e Formaggi Tipici della Lessinia

Valbusa

SUPERMERCATO - BOSCO CHIESANUOVA

Piazzetta Commercio, 5 • Bosco Chiesanuova
Tel. 045 7050086 • Mail: marketvalbusa@tiscali.it

TINAZZI arredamenti

- CUCINE
- CAMERE
- SOGGIORNI
- SALOTTI
- ARREDOBAGNO

dal Cuore della Lessinia
al vostro

STALLAVENA
Loc. Canova, 11/B
Tel. 045 8668133
www.tinazziarredamenti.it